



**PER VEDERE
TELEMAJG
DIGITA 97
SUL TUO
TELECOMANDO**
www.telemajg.com

L'ECO DI...ACQUAVIVA

Per la tua
pubblicità
su questo
settimanale
telefono
331.7325601



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità Storia Politica Sport - Distribuzione gratuita - Anno XII N. 9 del 28 aprile 2017



**IL DADO
È TRATTO
IL PD
SI E' SCOCCIATO**
Carlucci definito
un nemico pubblico
della forza politica

**VI PROPONIAMO
UN QUIZ**
Chi ha detto
le seguenti frasi
riferite al PD
di Acquaviva
nel 2011?

**65° ANNIVERSARIO
DI MATRIMONIO PER
OTTAVIO E BEATRICE**

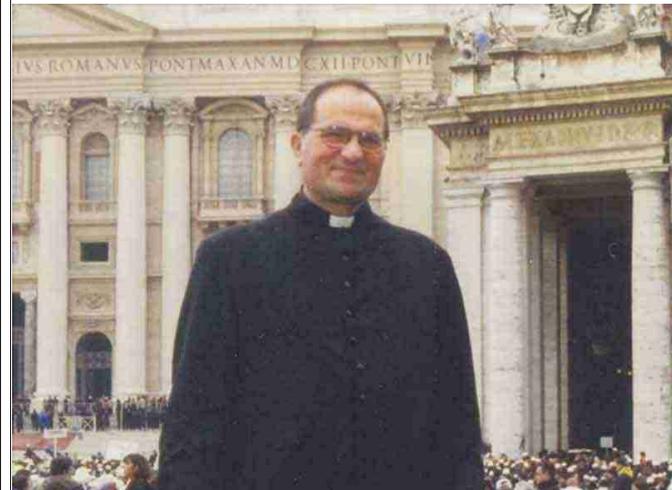


**URGENTE
TRAFFICO E PARCHEGGI
L'EDUCAZIONE**

**SEMPRE PIÙ NUMEROSE
LE SEGNALAZIONI
DEI LETTORI**



**IN RICORDO DI
DON NICOLA LATERZA**



Pubblicità

anche a casa tua



**ESSERE ITALIANI
NON È MAI STATO
COSÌ BUONO.**

Italians
ristopizza



TEL. 080.84.91300 VIA ARCO TAMBORA, 7 - ACQUAVIVA DELLE FONTI

IL DADO È TRATTO - IL PD SI E' SCOCCIATO

Carlucci definito un nemico pubblico della forza politica

Caspitina, e chi se lo sarebbe mai aspettato che il coordinatore cittadino



del circolo territoriale del PD di Acquaviva delle Fonti, Antonio Fraccascia, mettesse fine alla farsa PD dentro, PD fuori, PD sta a guardare, PD non serve e tanto altro utile a riempire le pagine di una delle più brutte storie della nostra Città. Una lettera che, al contrario delle precedenti letterine (alla stregua di quelle per babbo Natale), non lascia spazio ad interpretazioni di sorta ma pone il

Sindaco, i Consiglieri del PD e gli assessori Dinapoli e Nardulli di spalle al muro. Ora non hanno più scampo dovranno essere costretti a rappresentare all'opinione pubblica quali sono le loro reali scelte. Insomma, saranno costretti ad essere trasparenti come la legge impone di fare ai rappresentanti istituzionali

che governano una Città! In primis, Fraccascia mette in risalto la sciatteria politica del Sindaco che ha aggravato il suo modo di fare con la vicenda Costantina Capozzo e la scelta di Milena Bruno, dimostrando di non avere a cuore la stabilità amministrativa. Lo stesso Carlucci non ha permesso che il PD partecipasse alla discussione sui bilanci di previsione e consuntivi del 2015 e

2016. Il Sindaco, in accordo con le due liste civiche e SEL, ha gestito la raccolta dei rifiuti ed i lavori al teatro comunale senza dividerli con il PD. Ma non solo, il Sindaco è stato anche capace di non tener conto degli organi regionali e provinciali del partito. Insomma, il Sindaco non ha mantenuto i patti sanciti dalle elezioni del 2013 amministrando Acquaviva in maniera faziosa e settaria. Ma come mai un Sindaco che viene definito quale responsabile di una amministrazione scorretta e considerato *hostis publicus*, cioè **nemico pubblico del PD non si è ancora dimesso e Luca Dinapoli, Mariella Nardulli, Giovanni Nettis, Cinzia Delmonte, Pasquale Cotrufo e Francesca Pietroforte tacciono?!**

Luigi Maiulli
Direttore Responsabile

Inviare giudizi, osservazioni, opinioni, proposte, suggerimenti e quant'altro riterrete opportuno via e-mail a: lecodi@libero.it o lasciate nella cassetta postale della Redazione

Via Maria Scalera, 66 Acquaviva delle Fonti

I contributi ricevuti saranno pubblicati integralmente

o in parte a discrezione della Direzione Giornalistica. Gli scritti devono essere inediti.

— L'ECO DI ... ACQUAVIVA —

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via Maria Scalera, 66

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno XII n. 9 del 28 aprile 2017

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Francesco Abrusci,

Codacons Acquaviva, Giovanni De Bellis, Adriana Lamanna,

Claudio Maiulli, Leo Petruzzellis, Angela Rita Radogna, Pino Solazzo

Invia le tue segnalazioni
alla nostra pagina
Facebook
Redazione TeleMajg
o all'indirizzo
di posta elettronica
info@telemajg.com

FARMACIA TURNI FESTIVI
30 aprile e 1° maggio: Spinelli

VI PROPONIAMO UN QUIZ

Chi ha detto le seguenti frasi riferite al PD di Acquaviva nel 2011?

"Il circolo di Acquaviva, che rappresenta il partito più forte della coalizione, nel rapporto con le forze politiche, con le varie organizzazioni presenti sul territorio e con gli elettori è completamente assente sia sui temi di carattere locale e sia di carattere nazionale". "La mancanza di qualsiasi dialettica interna non favorisce la democrazia del partito". "Infatti l'aspettativa che si era creata con l'elezione di una giunta di centro sinistra ha creato delle attese che purtroppo, in gran parte, sono state disattese per cui oggi c'è un senso di ripiegamento". Inviare le vostre soluzioni al n. 348 811 0181, entro il prossimo 3 maggio, in palio una torta gelato offerta da L'Eco di Acquaviva alle prime tre risposte che avranno indovinato.

V commissione: approvata la proposta di legge Regolamento edilizio tipo

La V commissione consiliare regionale ha approvato a maggioranza - con il voto favorevole di Pd, Direzione Italia, Area Popolare, FI e l'astensione del M5s - la proposta di legge a firma dei consiglieri Fabiano Amati, Michele Mazzarano, Donato Pentassuglia, Giuseppe Longo sul Regolamento edilizio tipo. Il provvedimento non ha ottenuto il parere favorevole del Governo regionale, rappresentato dall'assessore all'Urbanistica Anna Maria Curcuruto, che nei giorni scorsi ha approvato una delibera di Giunta sulla stessa materia. Il testo, così come modificato dagli emendamenti sottoscritti anche dal consigliere Enzo Colonna, prende atto del recepimento da parte della Regione del regolamento edilizio tipo (così come previsto dall'intesa tra Governo, Regioni e Comuni contenente le definizioni uniformi e le disposizioni sovraordinate in materia edilizia) e regola esclusivamente il procedimento e i tempi di adeguamento da parte dei Comuni e il relativo regime transitorio. Si stabilisce inoltre che i Comuni devono adeguare i regolamenti edilizi comunali allo schema di regolamento edilizio tipo entro il termine di 180 giorni dall'entrata in vigore della legge in conformità con le definizioni uniformi, provvedendo a mantenere invariate le previsioni dimensionali degli strumenti urbanistici vigenti o adottati alla data di sottoscrizione dell'intesa. Per eliminare difficoltà interpretative nel periodo tra la vigenza della legge e l'adeguamento da parte dei Comuni, si prevede che le determinazioni sui procedimenti edilizi facciano riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari e dagli strumenti urbanistici. Soddisfazione è stata espressa da Amati e Colonna, per i quali la proposta "è un atto che serve a dare tranquillità ai cittadini e agli operatori e che consentirà di discutere in Aula le istanze da questi sollevate". Favorevole anche Domenico Damascelli di Forza Italia, che ha raccolto le preoccupazioni dei Comuni all'indomani della pubblicazione della delibera di Giunta e che considera la proposta "una risposta all'inerzia del Governo regionale". L'assessore Curcuruto è intervenuta per comunicare che ha fissato per il 2 maggio un incontro con ANCI, ANCE e partenariato sociale per discutere degli aspetti che preoccupano le amministrazioni locali e i soggetti interessati dalle nuove disposizioni, e per confermare la disponibilità a valutare una norma transitoria per i procedimenti già in corso.

IL PROSSIMO 15 MAGGIO INCONTRO ALLA REGIONE PUGLIA

Convocati azienda, rappresentanti dei lavoratori ed esponenti delle strutture regionali competenti

La Regione Puglia, dopo la protesta organizzata il 26 aprile dalla USB insieme ai Lavoratori "licenziati" dalla Natuzzi spa, ha convocato un tavolo con l'Unione Sindacale di Base ed il colosso dei divani per il prossimo 15 maggio presso la presidenza della Giunta regionale. Dileo, coordinamento USB-LP Natuzzi Spa, "si augura che l'incontro serva a riaprire, realmente, la vertenza ponendo la Regione non solo nelle vesti di spettatore ma di un attore importante della stessa, quale effettivamente è!". Il presidio nei pressi della sede del Consiglio regionale previsto ad oltranza è stato sospeso e rinviato al prossimo 15 maggio. Questi alcune dichiarazioni di Consiglieri regionali. Mino Borraccino, Presidente della II

Commissione (Affari Generali e Personale) Regione Puglia: "Esprimiamo la nostra solidarietà ai lavoratori della Natuzzi che da oggi 26 aprile inizieranno un presidio



permanente sotto la presidenza della Regione Puglia, Lungomare Nazario Sauro di Bari. Messa in cassa integrazione presso lo stabilimento di Ginosà, invitati a firmare un contratto di lavoro con salario d'ingresso,

perdendo gli scatti e una parte della retribuzione a patto di rinunciare ad un contenzioso legale con la ditta, questi lavoratori non chiedono altro che un loro diritto: il diritto al lavoro!".

Il consigliere del M5S Marco Galante: "Esprimo solidarietà ai lavoratori della Natuzzi che da questa mattina sono in presidio permanente davanti alla sede della presidenza regionale assieme ai rappresentanti dell'Unione sindacale di Base (USB) per sollecitare il governo a riaprire i negoziati in merito alla vertenza Natuzzi". Dileo invita tutti i Lavoratori a non abbassare la guardia ed a costruire insieme tutte le iniziative utili alla soluzione della vertenza: "IL 15 MAGGIO TUTTI A BARI! LA LOTTA PAGA!".

ANTICHI RICORDI OMAGGIA IL MADONNARO FRANCESCO MORGESE

Continua l'appuntamento settimanale con la trasmissione "Antichi Ricordi". La nuova puntata è tutta dedicata all'artista acquavivese Francesco Morgese comunemente chiamato Capurale. Una figura poliedrica, dalle mille sfaccettature e dotato di grande bravura. Amava essere chiamato "Il Madonnaro". Molti concittadini lo ricorderanno chino sull'asfalto con i suoi gessetti a raffigurare immagini sacre. In studio il direttore Luigi Maiulli, Vito Ciaurri ed i maestri Peppino Abrusci e Peppino Tancorra hanno presentato un uomo di cui Acquaviva deve andare senz'altro fiera. La rubrica andrà in onda su TeleMajg programma 97: sabato 29 aprile ore 15.00; domenica 30 aprile ore 19.00; martedì 2 maggio ore 20.30 e giovedì 4 maggio ore 13.00. Anche sul canale Youtube TeleMajg e sul sito www.telemajg.com ne Le Nostre Produzioni-Antichi Ricordi.

Sfoggia L'Eco di Acquaviva sul sito www.telemajg.com

CHIESETTA DELL'ADDOLORATA Non un semplice articolo ma sensazioni dell'anima

Chiusa in un dolore atroce, eri là sotto la Croce Santa Madre di Gesù...Proprio durante la Settimana Santa cantiamo questo "STABAT MATER", specialmente nell'ultimo venerdì prima della Settimana Santa, dove celebriamo la "Via Matris Dolorosa", ricordando i 7 dolori di Maria. PRIMO DOLORE: La rivelazione di Simeone. SECONDO DOLORE: La fuga in Egitto. TERZO DOLORE: Lo smarrimento di Gesù nel Tempio. QUARTO DOLORE: L'incontro con Gesù sulla via del Calvario. QUINTO DOLORE: La crocifissione e la morte di Gesù. SESTO DOLORE: La deposizione di Gesù tra le braccia di Maria. SETTIMO DOLORE: La sepoltura di Gesù e la solitudine di Maria.



*Regina dei Martiri e la più desolata di tutte le madri!
Il vostro dolore è immenso come il mare,
perché tutte le piaghe che tutti i peccati degli uomini
hanno impresse nel sacro corpo del vostro divin figliuolo,
sono altrettante spade che trafiggono il vostro cuore.*

Così ci prepariamo durante la Settimana Santa, esattamente il Mercoledì Santo, a preparare la Chiesa per i due giorni della Settimana Santa, il Giovedì Santo ed il Venerdì Santo e mettendo la veste dei Dolori a Maria SS. Addolorata (Statua in legno scolpito del secolo XIX - 1854). Iniziamo con il Giovedì Santo (ULTIMA CENA) mettendo i segni che li contraddistinguono come: "Brocca e Catino, Pane, Vino, Calice, Grembiule". Come dice un'antifona del Giovedì Santo "Nostra Gloria è la Croce, in lui troviamo la Vittoria". Osserviamo anche una Croce con un lenzuolo bianco: proprio questo sta a significare il memoriale di silenzio e di commemorazione. Dopo il Giovedì Santo, in mattinata, ci prepariamo per il Venerdì Santo togliendo tutte le Croci che ci sono, lasciandone soltanto una per commemorare il Signore morto, che mettiamo ai piedi dell'altare su di un tappeto, "questa è una statua in legno scolpito dipinto". La sera del Venerdì Santo la Madonna esce dalla Chiesa incontrando il Figlio morto dopo un breve tragitto, e poi in processione. Durante la processione le consorelle cantavano "Oh Madonna delle Lacrime, Oh Cuor Santo di Maria...". Arrivati in chiesa al termine della processione si intonava un Salve Regina e si pregava con un'orazione a Maria per concludere il Venerdì Santo. In liturgico dopo il Giovedì Santo non si può celebrare messa fino alla veglia Pasquale.

Cenni storici: Fondata verso la metà del 1500 da Busto Coriolano (non si conosce l'esatto anno di costruzione). Alla sua morte avvenuta verso la fine del sec. XVI, nominò erede universale l'Università di Acquaviva con l'obbligo di far celebrare S. Messe in suffragio del benefattore nella propria Chiesa. Le finanze dell'Università però non furono in grado di mantenere l'impegno, così già dai primi anni del 1700 e, ancor oggi, la Cappella divenne sede della Confraternita eretta sotto lo stesso titolo di Madonna dei Dolori. La facciata della Chiesa, di forma semplice, è

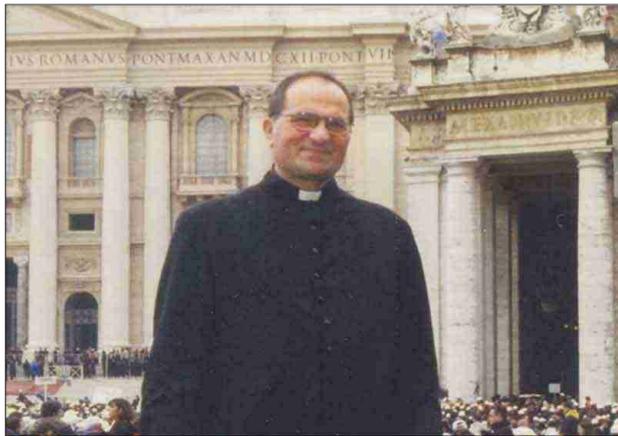
bipartita a capanna in due corpi separati da cornice semplice. Il campaniletto è posteriore alla costruzione rinascimentale. Nell'interno le pareti laterali sono adornate da dipinti su tela databili tra XVIII e inizio XIX secolo che narrano storie di vita di Gesù. Nel settecento la Chiesa presentava un altare centrale con un grande quadro raffigurante l'immagine del "Cristo morto". Questo altare venne in seguito demolito e sostituito nel 1880 con uno nuovo consacrato dal vescovo Mons. Luigi Pellegrini. Lo si legge nell'epigrafe posta alla sua base. Francesco Abrusci

IN RICORDO DI DON NICOLA LATERZA

Don Nicola Laterza, sacerdote acquavivese, nacque il 10 aprile del 1948. Morì improvvisamente alle 7 del 24 marzo 2008, Lunedì dell'Angelo, nella Chiesa del Santissimo Crocifisso di Santeramo, mentre si apprestava ad iniziare il giorno con la preghiera e la celebrazione della Messa. Fu colto da malore davanti all'altare che dal giorno 8 settembre del 1987 lo vedeva quotidianamente celebrare

quale parroco di quella Chiesa. Tantissimi gli acquavivesi che lo ricordano con affetto. Prima di Santeramo, aveva svolto il suo ministero in S. Agostino e in San Domenico ad Acquaviva, la sua città. Amava vestire "all'antica" con l'abito talare che i Sacerdoti usavano una volta e la sua presenza, in ogni luogo dove Egli andava, non passava inosservata; era un segno distintivo forte ed apprezzato da tutti perché

tutti riconoscevano in lui, anche da lontano, un segno concreto della sua testimonianza di fede, speranza e carità. In quell'abito, poi, ha sempre pulsato un animo generoso che sarà difficile dimenticare. Amava circondarsi di tutti; non escludeva nessuno; chi entrava nella sua orbita sacerdotale, rimaneva colpito; sul suo viso non mancava mai il sorriso; sulle sue labbra, sempre una parola di incoraggiamento e fraterni saluti per tutti. Tra i suoi amici "preferiti", i poveri ed i disabili; sembrava che andasse alla loro ricerca; andando a piedi da una strada all'altra, quasi sempre lo si incontrava in compagnia di persone che tanti altri preferivano non avvicinare. Quando poteva, li portava a casa di mamma Isabella ad Acquaviva delle Fonti, dove condivideva con loro il desinare. A Santeramo, l'oratorio annesso alla Parrocchia, era sempre frequentato da tanti ragazzi; tra questi, anche minori a rischio che mai erano assenti dalle sue attenzioni; proprio perché convinto del loro completo recupero, non faceva mai mancare collaborazioni alle Forze dell'Ordine per combattere la tossicodipendenza adolescenziale e la micro devianza minorile. La sua serietà sacerdotale era punto di riferimento per tante persone in difficoltà, famiglie in crisi, persone



disperate, in cerca di consigli che mai mancavano per nessuno. La visita alle case degli ammalati era una regola di vita. Per questo la sua improvvisa scomparsa il giorno dopo la grandiosa festa di Pasqua, è stato, non soltanto per la comunità parrocchiale del Santissimo Crocifisso, un colpo durissimo. Dinanzi alla sua bara, composta nella "sua" Chiesa, sono passati in migliaia. Per migliaia di

persone, la Pasquetta 2008 a Santeramo è stata il rendimento di gratitudine ad un Sacerdote straordinario impossibile da dimenticare. Il giorno delle esequie, il 25 marzo nella Chiesa Matrice, proclamato giorno di lutto cittadino dal Sindaco di Santeramo Vito Lillo, c'era una moltitudine di persone: sembrava - in tanti lo dicevano - la festa patronale in onore di Sant'Erasmo. Tutti in quei giorni,

come adesso, ne ricordano la statura morale e sacerdotale; tutti hanno qualcosa da raccontare e da ricordare. Se le sue naturali qualità sacerdotali sono state di esempio e di insegnamento per tantissimi, non di meno sono stati i suoi interessi per la Natura, la Poesia, l'Arte. E' stato, da tutti riconosciuto, un sacerdote popolare. Dal suo amore per l'Uomo, visto e rispettato sempre come Figlio di Dio, e dagli occhi della sua straordinaria fede in Cristo, scriveva versi poetici: lo faceva con tanta naturalezza ed efficacia; sembrava che Qualcuno glieli suggerisse. Per tutte queste sue caratteristiche, il Vescovo della Diocesi, Mons. Mario Paciello, nel giorno delle esequie, ebbe tra l'altro a dire: "E' caduto sul campo", "è stato un sacerdote vero e convinto". A Lui è dovuta la nascita di una Associazione di Santeramo, denominata ASSOCIAZIONE OPERE DI MISERICORDIA APOSTOLE DI GESU' CROCIFISSO- AGC ONLUSS, con la quale ha portato alla nascita di una Missione a Tuborg nelle Filippine che rappresenta uno degli esempi più concreti di Carità Cristiana, lungimiranza e Amore per Dio e per le sue Creature. Chi vuole può visitare il sito dell'Associazione: www.agc-onlus.net.

LE TAPPE PIU' IMPORTANTI DELLA SUA VITA

-28 giugno 1972 – ordinato Sacerdote nella Cattedrale di Acquaviva delle Fonti da Mons. Enrico Nicodemo, Arcivescovo di Bari;

-nel biennio 1972 – 73, condirettore del Seminario Arcivescovile di Bari;

-nel biennio 1973 – 74, Vice Parroco nella Chiesa Santa Maria Maddalena in Bari;

-nel periodo dal 1975 al 1984, Vice Parroco nella Chiesa Sant'Agostino in Acquaviva delle Fonti;

-nel biennio 1975 – 76, Assistente Diocesano di Azione Cattolica; nel 1975, Assistente Diocesano Adulti Azione Cattolica e in questo stesso anno, incaricato diocesano Caritas;

-dal 1984 al 1987, Vicario Cooperatore nella Chiesa di San Domenico in Acquaviva delle Fonti;

-dall'8 settembre 1987 al 24 marzo 2008, Parroco del Santissimo Crocifisso in Santeramo in Colle;

-nel periodo compreso dal 1° ottobre 1998 al 2003, membro del Consiglio Presbiterale;

-dal 7 ottobre 1998 al 1° novembre 2006, Direttore dell'Ufficio Missionario;

-nel periodo compreso dal 27 marzo 1999 al 2004, membro del Collegio dei Consultori;

-dall'11 aprile 2001 al 2006, membro del Consiglio Pastorale Diocesano;

-dal 1° marzo 2004 al giorno del decesso, membro del Consiglio Presbiterale.

-dal 1972 al giorno della sua scomparsa, insegnante di religione in diverse scuole medie inferiori e superiori.

Pino Solazzo

Lettera al Direttore



PIAZZA KOLBE PIENA ZEPPA DI VETRI E DI SPORCIZIA

La spazzatrice è da mesi che non pulisce, al pari dell'autobotte che non lava più. Sono lontani i tempi della Lombardi ma forse si stava meglio quando si stava peggio. Come sarebbe bellissima la nostra cittadina se ci fosse più attenzione e rispetto per il bene, ed i beni, in comune; risorse che ci appartengono! Il nostro paese non deve restare appiattito, privo di crescita: culturale, economica, politica e soprattutto sociale, quindi, civile!!! I cittadini devono essere liberi di segnalare eventuali disagi o disattenzioni alle Istituzioni, altrimenti non si può parlare di Democrazia. Bisogna adoperarsi al miglioramento dei beni pubblici così da rispettare

la Costituzione ma in primis, crescere assieme perseguendo un valore immenso: il rispetto. Aspettiamo che un bambino si faccia male, che non abbia la libertà ed il sorriso immenso privato anche nella gioia da questa sporcizia; che un anziano inciampi e si ferisca; che un turista si avvili alla vista di questo degrado...!?! Acquaviva delle Fonti senza L'Eco di Acquaviva, senza TeleMajg, senza persone rette e degne di tale onore, quali la famiglia Maiulli tutta, sarebbe certamente già naufragata...!!! Spero in un vostro intervento caro Gino, in voi, che avete ancora la voglia di migliorare il futuro e la bellezza di questo straordinario paese.

Un abbraccio fortissimo. By Antonio Caterino

LO SFOGO DEL CITTADINO



ALTRA ORDINANZA NON FATTA RISPETTARE

Ma se vi siete resi conto che quanto ordinate provoca disordine e non riuscite a farlo rispettare perché non ritornate sui vostri passi ristabilendo la cultura della legalità? E' chiedere troppo in uno Stato democratico?

STRADA PROVINCIALE N. 83 ACQUAVIVA DELLE FONTI ADELFIA

Mi sembra un pochino pericolosamente mal ridotta! L'altra mattina, mentre percorrevo la provinciale 83 Acquaviva delle Fonti - Adelfia, noto delle fratture sul ponte a pochi chilometri da Acquaviva delle Fonti; visto le notizie che danno in televisione su ponti e cavalcavia che cadono mi sono preoccupato di segnalarvi il tutto e dopo essermi messo in sicurezza ho anche scattato delle foto che vi allego qui. *Segue*





RAMI PERICOLOSAMENTE APPESI AGLI ALBERI IN TESTA AI PASSANTI

Il problema non è cambiare gli Assessori ma finalmente andarsene a casa perché lo abbiamo capito che non siete capaci di amministrare Acquaviva. Da cosa? Eccome, nemmeno a due passi dal comune vi accorgete che i lavori non si eseguono bene? I rami quando si tagliano e si tolgono e non lasciati appesi pericolosamente agli alberi.

POI CI LAMENTIAMO DELLE ALLERGIE E PATOLOGIE RESPIRATORIE!

Questo a partire da via Giovanni Gentile e proseguendo per via Tracontella fino al vecchio casello. C'è di tutto: immondizia, eternit e materiale di scarto edilizio.

Ritourneremo nei prossimi giorni a verificare se persiste questo degrado e se i rifiuti sono stati rimossi.



ORDINE, DISCIPLINA E PROFUMO



Attenzione, attenzione carissimi fiorellini restate in ordine. Profumati ed allineati come un tempo!

URGENTE - TRAFFICO E PARCHEGGI - L'EDUCAZIONE

Lo stillicidio della pubblicità oggi come non mai martella in continuazione e in tutte le forme possibili ed immaginabili. Il corpo della donna giovane è l'esca per gli allocchi. Con il tempo sta diventando sempre più insopportabile. Tutti producono, tutti vogliono vendere, tutti consumano. Il lavoro diminuisce, la disoccupazione aumenta, i giovani cervelli vanno all'estero, la crisi economico-finanziaria aumenta, la crisi dei valori antichi, del vivere civile, della morale e della religione si palpa nell'aria che respiriamo. Stiamo diventando sempre più poveri. La moneta scarseggia. Più nessuno mantiene i patti e assolve agli impegni presi con tante promesse e giuramenti, a testimonianza dell'anima *"de la bonalme"*! Eppure si canta, si balla, si mangia, si lascia la macchina vecchia allo sfascio e si compra quella nuova, ci si diverte, si va in ferie, allo stadio, alla pizzeria, al ristorante, all'erbivendolo di mariagiovanna (maijuana, detto sottovoce sss.sss.), in crociera, al mare, ai monti, alle Canarie, ai Caraibi, alle Sei celle, a Sciarmeinsceicko. *"Mange, 'bbive e vè a credenze e alli dibbeti na 'nge da denze, po' crè se pènze"*... *"Carpe diem quam minima credula postera..."*. Non ci sono i soldi per curarsi, non ci sono i soldi per mangiare, per mantenere gli impegni, per le tasse, gli oneri, i balzelli vari...e sempre nuovi. E' un lamento generale. *"Quanne fenèsce u lamende, vol dire k'è 'mmuèrte..."*. E dal lamento siamo passati alle grida, alle imprecazioni, agli schiamazzi, alle bestemmie, alla maleducazione più abietta. La nostra è l'età delle grandi contraddizioni. Il cittadino è contro l'Istituzione. L'Istituzione è contro il cittadino. E non bisogna andare lontano per verificare quanto detto. Basta fermarsi un poco, guardare, osservare, riflettere. Come è lontano, così è vicino. Come altrove così da noi, ad Acquaviva delle Fonti. *"Tutte u munne ijè paise"*, diceva mio nonno. Ed è vero. Io penso che tra non molto saranno di più le macchine dei cittadini. In molte

famiglie c'è una macchina per ogni membro ed in alcune c'è anche un motorino o un motore di grossa cilindrata.. In alcune ore della giornata Acquaviva diventa peggio di una grande città. E' peggio di Bari.



Si viaggia a passo d'uomo, tutte le strade sono intasate e non solo quelle piccole, ma anche e soprattutto quelle grandi ed ampie, importanti, dove per rallentare il traffico sono stati costruiti i "dossi", e che dossi! Sono schiene d'asino, fatti così bene da rompere qualsiasi macchina, anche quella umana, giovane o vecchia che sia. Anzi per i vecchi sono pericolosissimi, specialmente se decidono di attraversarli in alcuni momenti caotici, anche perché sulle schiene ci sono le strisce pedonali: sono un'attrattiva turistica. Se qualche "turista" volesse fermarsi per vedere osservare e godere delle bellezze della nostra città, non avrebbe modo di fermarsi o peggio di trovare un "buco" di parcheggio dove far sostare la propria auto, scendere e godere delle nostre "bellezze" tanto pubblicizzate! Tanto peggio poi se uno decide di lasciare la macchina e uscire e andare a piedi o in bicicletta. E' ancora più difficile, più problematico, più pericoloso. Tutti andiamo di fretta, tutti abbiamo da fare, tutti abbiamo appuntamenti ed orari da rispettare. E allora tutti di corsa. E il bambino frigna, la moglie strilla, la suocera becerà bofonchia, la macchina singhiozza, il cellulare squilla, la signorina del navigatore solitario ripete sempre le stesse indicazioni, l'abitacolo della macchina diventa una bolgia infernale. Ma che

cosa abbiamo fatto noi oggi? Filippo Tommaso Marinetti, padre del futurismo, parlò della "velocità". Pubblicò a Parigi anche il Manifesto, ma certamente non pensava che la velocità dei tempi moderni ci avrebbe portato al parossismo così presto e così male nell'epoca attuale. E non solo. Noi ogni giorno sacrifichiamo sull'altare della velocità tanti giovani. *"Ijè nu manekomie!"*, avrebbe detto mio nonno. Lui vissuto in un'altra epoca, ma non tanto lontana. E se avesse la possibilità di sollevare la testa dal fondo del suo loculo, tornerebbe subito a depositare il suo cranio tra i mille e mille altri crani che stanno sotto la gran croce centrale del cimitero comunale, per godersi la pace eterna. E così tranquillo aspetterebbe la fine del mondo per poi risorgere, come sta scritto sull'ingresso dell'ultima dimora, *"Risorgeremo"*. E così nella fiduciosa attesa supporterà suo malgrado anche il baccano, il disordine, il bailamme della torre di Babele, *"la babbellonie"* che è anche all'esterno del gran camposanto. Anche quel posto non poteva essere da meno, escluso dal caotico inferno del traffico, dei fumi, delle polveri sottili e doppie, dallo stridore dei denti, delle imprecazioni, bestemmie, vituperi, offese, e grida di tanti automobilisti nervosi e frettolosi. Signori miei, andiamo piano. Almeno al cimitero e nelle sue vicinanze stiamo tranquilli, calmi, sereni, educati. Lasciamo che i morti riposino in pace. *"L'eterno riposo, dona loro, Signore, splenda ad essi la luce perpetua..."* E la bolletta della luce è scaduta; se non paghi tagliano i fili; se la lampadina è fulminata la devi cambiare, altrimenti si sta al buio. Che altra fisima noi moderni dovevamo metterci in testa. Più intelligenti e più pratici e devoti erano i nostri nonni. Accendevano un cero il due novembre e poi passo passo rassegnati pensosi compunti e un po' tristi se ne tornavano a casa. Non avevano idea della luce "eterna". Bastava nominarla nella preghiera dell'eterno riposo. L'indomani tornavano all'usato lavoro...

Segue

Digiuni, ma erano tranquilli, sereni, allegri al momento giusto, educati rispettosi: vivevano molto meglio di noi. Mangiavano poco, ma quello che mangiavano era sano, genuino, tonificante. Oggi noi mangiamo veleni. E nel traffico caotico cittadino mangiamo ancora più veleni. Tutti nervosi. Tutti di fretta. Tutti smaniosi, tutti maleducati. E se ci fossero tanti parcheggi saremmo un po' tutti più tranquilli? Se riducessimo il telefonino ad un sacrosanto silenzio saremmo tutti allegri? Se fossimo più educati e più rispettosi verso tutti, verso le donne, verso i bambini, verso gli anziani, vivremmo tutti meglio, molto meglio. Io ne sono sicuro. Dato per

scontato tutto quanto detto, io suggerirei agli attuali Amministratori comunali di continuare a lavorare per il bene del paese, per l'ordine, il traffico, per il bene di tutti i cittadini e dei forestieri che vogliamo vengano alle nostre feste, festicciole, e sagre e non ultimo a godere dei "pozzi parlanti" e delle tante chiese lungo le strade dell'acqua santa. Dopo i lavori fatti nella grande piazza dei Martiri 1799 e nelle piazzette e vie e stradine limitrofe, sarebbe bene eliminare parte di quei larghi marciapiedi, le barriere architettoniche, che stanno a tutte le strade del centro e all'estramurale, creando parcheggi a pettine, ad orario o a pagamento. Bisogna creare le piste

ciclabili, così le vecchie biciclette colorate, sparse solitarie nelle aiuole dei giardini pubblici e un po' dovunque, avranno avuto la loro soddisfazione di avere una compagnia. E allora che cosa fare? Facile. Restringere i marciapiedi, fare tutte le strade a senso unico, creare parcheggi, creare isole pedonali, eliminare "le barriere architettoniche", dare più spazio al lavoro dei vigili, all'ordine e alla buona educazione ed alle cortesie e ai sorrisi. Si renderebbe così un gran servizio a tutti. E che i cittadini possano vivere una vita più sana serena e più allegra. E lasciamo che i bimbi possano un giorno avere più spazi e più giochi nei giardini pubblici. *Un cittadino*

	Pubblicità	FELICE CASUCCI	Via Roma, 131 Tel. 080 76 72 22
			Via Giovanni XXIII, 27 Tel. 080 75 89 89
			Acquaviva delle Fonti (BA)


 ELISABETTA FRANCHI



WOOLRICH
 JOHN RICH & BROS.

Le tue segnalazioni WhatsApp e Sms al numero 348 8110181

UN NORMALE ATTO DI CIVILTÀ

Gentilissimo Direttore, desidero segnalare un episodio del quale sono stato testimone giorni addietro. Ebbene, trovandomi di passaggio, nella zona periferica di Acquaviva, alle spalle della Chiesa di S. Domenico, nel tardo pomeriggio ed in assenza di altre persone in transito sulla via, un giovane con al guinzaglio un grosso cane nero si fermava perché questi stava facendo i suoi "bisognini". Alla guida della mia autovettura ho avuto la possibilità di bloccarmi ed assistere al seguito: il giovane ha calzato un guanto e quindi, dopo aver raccolto meticolosamente tutte le feci depositate dal suo cane, le riponeva in un apposito sacchetto che recava al seguito. Al che mi è venuto spontaneo aprire il finestrino per dire un "bravo" sincero al giovane

al quale chiedevo anche il nome. Mi rispondeva di chiamarsi Davide e d'essere d'Acquaviva. Intendiamoci: il giovane anzidetto si è comportato da persona civile, educata e responsabile sia verso se stesso che verso la collettività ma in ogni caso è risaputo che chiunque è possessore di cani dovrebbe comportarsi in tal guisa. Così, tuttavia, non è: possiamo accertarlo ogni giorno per le vie della nostra città, ove talvolta si rischia di scivolare sugli escrementi dei cani. E non si tratta sempre di randagi: sono i padroni di alcune di queste bestiole che alquanto menefreghisti solitamente non esitano a fermarsi ovunque per i bisogni dell'animale, che per lo più non vengono raccolti da terra. Che dire? Tale comportamento si commenta da solo. Personalmente



sono del parere che qualora una famiglia o un individuo decide di accudire una qualsiasi bestiola, dovrebbe sentirsi obbligato e responsabile per mantenerla nel modo migliore e quindi, all'occorrenza, raccoglierne da terra anche i "bisognini" così come ha sempre fatto il giovane sopra accennato. Comunque, bravo Davide!

65° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO PER OTTAVIO E BEATRICE



Nozze di platino per Ottavio Cordasco e Beatrice Morgese. Lui 85 anni, lei 90 anni, entrambi nati ad Acquaviva delle Fonti. Lo scorso 26 aprile hanno festeggiato il loro sessantacinquesimo anniversario di matrimonio. Una meta che poche coppie riescono a raggiungere: si sposarono il 26 aprile 1952 nella Chiesa di Sant'Agostino. Un traguardo raro al punto che il 65° anniversario non è nemmeno univocamente definito: sarebbero le nozze di platino, anche se esistono teorie differenti su questa materia. Il nome conferito ad ognuno degli anniversari di matrimonio è connesso al tipo di materiale che si usa regalare in questa occasione partendo dalla carta che è il simbolo del primo anno di nozze ed il più delicato fino a quelle di osso che festeggiano il centenario. Ottavio e Beatrice, agricoltori per una vita, hanno quattro figli, otto nipoti e due pronipoti. Il più giovane della famiglia ha poco più di due anni. *Claudio Maiulli*

per ogni
bambino
sperduto

unicef

6-7 MAGGIO

Con l'orchidea UNICEF
fai rifiorire la vita.

Un gesto concreto
per proteggere i bambini



Il 6 e 7 maggio scendi in piazza con l'UNICEF

Anche quest'anno torna in piazza l'orchidea UNICEF per i bambini. In oltre 2000 piazze d'Italia saranno impegnati i volontari che a fronte di un contributo proporranno l'acquisto di un'orchidea. L'Associazione si spende da sempre per la difesa dei più piccoli. Scegliendo l'Orchidea UNICEF si aiuteranno migliaia di bambini soli, in fuga da guerre, povertà e violenza che ogni giorno arrivano nel nostro paese. I volontari Unicef di Acquaviva coordinati dal referente cittadino Pino Solazzo saranno in Piazza Di Vagno per l'iniziativa di solidarietà.

Pubblicità

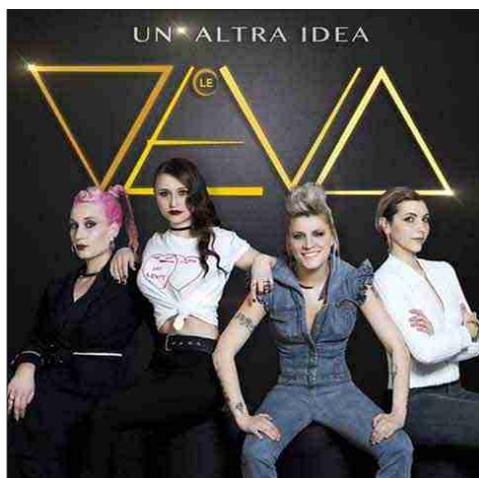
GIORGIO ROCCO

CENTRO ASSISTENZA E VENDITA PNEUMATICI

VIALE EUROPA, 99/95 - 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)
TEL. 080 757451 - CELL. 390 701764

**Majg Notizie il telegiornale
di TeleMajg
in onda dal lunedì al sabato
alle 13.00 - 14.25 - 16.30 - 19.30 - 22.00
La Rassegna della settimana
la Domenica alle ore 12.20 e 20.30
Sul sito www.telemajg.com
nell'apposita sezione**

LE DEVA DAL 4 MAGGIO IN RADIO CON "UN'ALTRA IDEA"



Roberta Pompa, Verdiana, Greta Manuzi e la new entry Laura Bono il 4 maggio presentano "Un'altra idea", nuovo singolo estratto dall'album di prossima pubblicazione dal titolo "4". La canzone, scritta e composta da Antonio Maggio, da Zibba che è anche

consulente artistico dell'intero progetto, da Marco Rettani, già firma nei singoli "L'amore Merita" e "L'Origine", e dalla stessa Verdiana, racconta di un amore in difficoltà, che cerca "un'altra idea" piuttosto che "... mentre tu mi guardi, Io non ti vedo, Proverei a parlarti, Ma poi tanto tu non sentiresti me, E quando il rischio è di toccarci, Non ci basta, non ci resta, che continuare a fingere, Che siamo bravi a fingere di noi". Le quattro ragazze armonizzano la canzone, evidenziando ognuna la propria personalità vocale e questo rende il brano graffiante, rock, elegante e raffinato nello stesso tempo. La copertina del singolo "Un'altra idea", mostra un total look delle quattro ragazze unite e determinate in questa nuova avventura che le vede legate in

un'unica identità: Le Deva! *Dal 4 maggio, sarà disponibile su Youtube e sulle migliori piattaforme di streaming il videoclip del brano.* Diretto da Mauro Russo, giovane talento pugliese già noto per la realizzazione di altri video di successo, che ha saputo cogliere il meglio dalle quattro ragazze, giocando sempre sui quattro elementi della natura, come già successo nel video "L'origine" e nella scelta del nome del quartetto. Intanto "Le Deva" hanno pubblicato in anteprima sulle pagine ufficiali un assaggio del videoclip. *"Non vediamo l'ora di farvelo ascoltare"* questo il commento delle protagoniste che si apprestano a ripetere il successo raggiunto con "L'amore merita".

Claudio Maiulli

IL 7 MAGGIO LE ROSE DI SANTA RITA SCENDONO IN PIAZZA PER SOSTENERE L'INFANZIA



Grazie alla sensibilità dimostrata dal nostro concittadino Saverio Vavalle, da sempre devoto con la sua famiglia alla "Santa dei miracoli impossibili", anche *ad Acquaviva arriveranno "le Rose di Santa Rita"*. Il ricavato della vendita sarà utilizzato per *sostenere le attività della casa d'accoglienza Alveare di Santa Rita*, dove bambine e ragazze in difficoltà economica e sociale trovano casa, scuola, assistenza e famiglia. Con la donazione si contribuisce alla realizzazione dei progetti della Fondazione Santa Rita da Cascia e le attività dell'Alveare, dove, dal 1938, le monache accolgono minori in difficoltà economica e sociale prendendosi cura di loro con la dedizione di una vera famiglia. Quella stessa famiglia di cui fa parte ogni devoto di Santa Rita. Il banchetto di beneficenza sarà in *Piazza Vittorio Emanuele II domenica 7 maggio*.



LO SPORT COME SANO E PURO DIVERTIMENTO

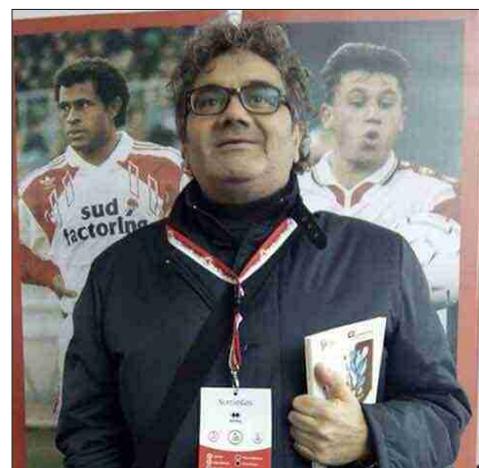


I sogni nascono all'alba spontanei come i primi raggi di sole, poi lentamente prendono una forma precisa fino a quando non si realizzano definitivamente. Questa è l'essenza di un viaggio lungo 53 km che si è svolto il 22 aprile nella splendida cornice del parco della Val d'Orcia, in Toscana, considerato sito Unesco, dove hanno partecipato il sottoscritto Leo Petruzzellis, Ferdinando Fina, Graziano Cice, Mimmo Ventura e Ernesto Teodosio, atleti dell'Amatori Atletica Acquaviva. Il rosso di questa terra unito alle dolci colline è il connubio perfetto per scattare una foto per poi conservarla gelosamente nei propri ricordi. Nei sentieri che hanno percorso i concorrenti del Tuscany Crossing c'è l'odore non solo della fatica, c'è il desiderio di guardarsi nel proprio intimo e darsi delle risposte, c'è la voglia di contemplare la natura e poi di sedersi a tavola con gli altri per rifocillarsi dopo un lungo cammino. Il trail è anche questo, la competizione è fine a se stessa, il premio più bello è giungere al traguardo con il sorriso non tenendo di conto del tempo segnato sul cronometro. *Leo Petruzzellis*

UN BARI DELUDENTE CONFERMA TUTTI I SUOI LIMITI

Nulla da fare, la svolta non giunge nemmeno a Salerno. E' pur vero che il punticino ottenuto all'Arecchi interrompe la serie negativa (tre sconfitte consecutive) e tiene ancora la squadra barese in corsa per un posto play off, ma solamente un successo avrebbe dato fiducia a questo finale di stagione. Invece, l'undici guidato da Colantuono conferma tutti i propri limiti, innanzitutto in attacco, non trovando la via della rete per la quarta gara consecutiva: la sesta lontano dal San Nicola. Eppure, dopo un primo tempo sicuramente deludente, il Bari aveva dato cenni di risveglio nella seconda parte della gara, giocando con più grinta e determinazione. Ma per

ora ancora troppo poco per far sperare in qualcosa di diverso. Al di là delle dichiarazioni ufficiali, appare complicato capire cosa stia realmente accadendo nella casa biancorossa. Squadra in ritiro in provincia sino a sabato; ritiro che non sarebbe punitivo ma che faccio fatica a considerare gradito dai calciatori lontani da casa da domenica mattina; silenzio imposto dalla società a tecnico e calciatori; dichiarazioni del solo Ds Sean Sogliano; cerchio a centrocampo post partita dei calciatori in cui non mi è parso di vedere né Colantuono, né alcun componente dello staff. Vedremo cosa accadrà. Inutile nascondersi: il pareggio di Salerno



è un brodino caldo appena, appena utile alla classifica solo per le *défaillance* di qualche concorrente.

Giovanni De Bellis

Su TELEMAJG

Alle 14:05 in replica alle 21:00 - 23:00



Seguici su

TELEMAJG PROGRAMMA 97

Dal 3 Maggio ogni Lunedì, Mercoledì, Venerdì

**Con Francesca Cirone Gigi Distaso
Giuseppe Guida, Lia Cellamare, Francesca Narciso
Giuseppe Narciso e Nicola Gravina**

Pubblicità



**Contrada San Martino
Acquaviva Delle Fonti**